

Controlli con i detective Il presidente De Gregorio: «Si pensi ai giovani che non trovano occupazione»

Eav, ecco i furbetti dei trasporti

Assenteismo, lontano dal lavoro un dipendente su dieci. Tre sospesi a Ischia

Il vertice dell'Eav — la holding regionale dei trasporti che gestisce, fra l'altro, Circumvesuviana e Cumana — ha annunciato che un addetto su dieci ha fatto registrare «condotte anomale» sul posto di lavoro. Tre sospesi a Ischia. In-

gaggiati detective privati.

a pagina 5 **Agrippa**

Detective privati a caccia di «furbetti» Eav, un autista su 10 assente dal lavoro

Giro di vite nella holding regionale dei trasporti: tre dipendenti sospesi a Ischia

Il presidente del cda De Gregorio: «Si pensi ai giovani che non trovano occupazione»

NAPOLI Non ci sono soltanto gli assenteisti del Loreto Mare. Così come nei trasporti non vi sono soltanto i treni e i bus che restano fermi nelle stazioni e nei depositi.

Il vertice dell'Eav — la holding regionale dei trasporti che gestisce, fra l'altro, Circumvesuviana e Cumana — ha annunciato che un addetto su dieci ha fatto registrare «condotte anomale» sul posto di lavoro. Umberto De Gregorio, presidente del cda della società, ha sospeso tre dipendenti «del ramo gomma di Ischia che evidenziavano un tasso anomalo di assenteismo, anche con riferimento alla normativa che concede permessi per assistenza ai familiari ex L. 104». In particolare, dai controlli effettuati a dicembre scorso, attraverso l'impiego di un'agenzia investigativa, è risultato «che i tre giorni di assenza usufruiti in forza della

legge 104 sono stati indebitamente utilizzati, in quanto i dipendenti non risultavano essersi recati dall'assistito nemmeno per un minuto». La società, quindi, ha dovuto attivare le previste procedure disciplinari e, nel frattempo, «ha sospeso dal soldo e dal servizio i tre agenti interessati». Ora saranno sentiti gli interessati e, ove fossero confermate le informazioni assunte, si procederà al licenziamento.

L'attività di vigilanza è proseguita anche nelle ultime ore. Ieri, nel corso di una verifica capillare nelle stazioni di Porta Nolana, Benevento, Fuorigrotta e Montesanto, sono state «riscontrate anomalie nelle presenze riferite a circa il 10 per cento dei dipendenti sottoposti al controllo». Circa una quindicina di persone è risultata assente sul posto di lavoro «con un anticipo sull'orario previsto di fine servizio di una o due ore».

Anche in questi casi saranno espletate le opportune verifiche in contraddittorio e le conseguenti eventuali contestazioni. Il presidente De Gregorio ha richiamato ancora una volta «l'attenzione di tutti i dirigenti sulla necessità di incrementare l'attività di controllo e prevenzione per contrastare possibili fenomeni di assenteismo», chiedendo a ciascun responsabile, nella propria area di competenza, di porre in essere «azioni mirate per verificare la effettiva presenza dei dipendenti e di relazionare dettagliatamente su tale attività e sui risultati che da essa scaturiscono, con scadenza almeno trimestrale». In questo caso, ha aggiunto De Gregorio, «il singolo dirigente verrà ritenuto responsabile, in assenza di tale comprovata attività di controllo, ove vengano poi riscontrati fenomeni di assenteismo». Infine, facendo seguito alle precedenti comu-

nicazioni sull'argomento, il vertice del cda di Eav ha esortato, nel più breve tempo possibile, di procedere a tappeto in tutti i luoghi di lavoro alla estensione dell'utilizzo del badge per la rilevazione della presenza per tutte le categorie.

«Appare chiaro a tutti — ha quindi concluso De Gregorio, facendo riferimento alla sofferenza occupazionale diffusamente avvertita nelle famiglie — che in un momento storico dove per le nuove generazioni il lavoro è una conquista da strappare con i denti e con il sangue, non sono tollerabili forme di lassismo e di assenteismo di alcun tipo. Consapevoli del fatto che la gran parte dei lavoratori di Eav svolge con impegno e serietà il proprio lavoro, siamo certi che un'attività rigorosa di controllo sarà vista con favore dai lavoratori stessi e dai sindacati».

Angelo Agrippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA